

La notizia della prof. Agostinelli è arrivata a tutti come una doccia fredda, improvvisa e disarmante. Quando abbiamo saputo che era stata ricoverata abbiamo sperato fino all'ultimo che lei potesse vincere questa battaglia, questa sfida postagli da un destino un po' ingiusto che ha messo e mette tutt'ora a dura prova tutto il mondo.

Il nostro primo pensiero è stato "lei non se lo merita" ed è vero, chi si meriterebbe una cosa del genere? Nessuno, lei tanto meno, perché di persone buone e belle come lei è difficile farne a meno.

Era una persona magnifica, che ci ha lasciato ricordi magnifici che porteremo nei nostri cuori per sempre. Vogliamo ricordarla oggi col sorriso, come eravamo sempre abituati a vederla. È stata la nostra prof solo per due anni, ma in quel breve lasso di tempo della nostra vita ci ha lasciato un bagaglio di insegnamenti e di emozioni che hanno creato, mattoncino dopo mattoncino, le basi delle persone che siamo ora.

Ricordiamo la sua bontà, la sua disponibilità e comprensione infinita che riservava a tutti indistintamente, alunni e colleghi. A noi ha insegnato non solo le basi della chimica, ci ha insegnato ad amarla. Ci ha insegnato ad appassionarci alle materie che studiavamo, alla vita, ci ha insegnato a superare gli ostacoli standoci vicini come farebbe solo una madre. Aveva sempre pronta una parola di conforto, un consiglio, un sorriso, il tutto senza chiedere in cambio nulla: lei non lo faceva mai per doppi fini, lo faceva perché amava il suo lavoro a cui dedicava l'anima (per capirlo bastava assistere a una sua lezione) e perché era una persona buona, come non ce ne sono molte in giro. Ha sostenuto tutti noi nei momenti più difficili. Ricordiamo che in orario il giovedì pomeriggio fino alle cinque avevamo la prof e lei cercava in tutti i modi di rendere le lezioni divertenti e poco pesanti facendo qualche battuta e coinvolgendoci; ricordiamo come certe volte interrogava alcuni di noi anche quattro volte pur di farci arrivare a capire l'argomento, ricordiamo come aveva questa innata capacità di leggere il labiale e quindi di non perdersi nessuna battutina, nessuna parolaccia e certe volte sembrava quasi leggerci nel pensiero e pensando a certe scene ci viene ancora da ridere, si ridere perché nelle sue ore non facevamo solo lezione di chimica ma lezione di vita, di umanità. La sua ora era ai tempi una delle più aspettate e la sua lezione non si fermava mai alle quattro mura della scuola ma anche fuori. Ha sostenuto una nostra compagna di classe in uno dei momenti più difficili della sua vita creandoci un rapporto di amicizia, di sostegno incredibili, standole accanto giorno per giorno fino alla ripresa e anche dopo. Ora noi abbiamo quasi finito la quarta ed erano passati ben due anni da quando lei aveva smesso di essere una nostra insegnante, ma nonostante questo ogni volta che ci incontrava per i corridoi, per strada, al supermercato, in paese ci riservava un sorriso, una parola dolce, si interessava a come stavamo, alle nostre famiglie, insomma era rimasta comunque una nostra amica. Ci sosteneva sempre nelle decisioni anche se queste erano lontane da quelle che lei avrebbe voluto per noi esattamente come avrebbe fatto e farebbe ogni genitore. È stata la prima a credere nelle nostre potenzialità anche quando i primi a non farlo eravamo noi. Per tutto ciò che ha fatto e che avrebbe continuato a fare anche da lontano noi, poco ma sicuro, le saremo grati per sempre. È incredibile come la amassero tutti: era impossibile non affezionarsi a lei perché era una persona meravigliosa.

La vita mette spesso a tutti noi davanti persone e situazioni che ci lasciano sensazioni positive e sensazioni negative: ad oggi pensiamo che lei per noi sia stata uno di quei bei regali che ti lasciano solo cose belle e siamo onorati e molto contenti che le nostre strade si siano incrociate.

Porteremo il suo ricordo incastonato nei nostri cuori per sempre. Arrivederci prof!

La 4 CBA A